Anno XXIV. Martedì 19 Dicembre 1871 N. 293

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

STATISTICA CRIMINALE

—o—

Sotto questo titolo la *Gazzetta del Popolo* di Torino contiene l'articolo quì appresso che ci sembra meritevole di seria ponderazione:

Davvero ci sentiamo stringere il cuore quando, studiando le cifre che il Ministero è costretto di publicare, vediamo lo sterminato numero di sciagurati o di infelici che gemono e poltriscono oziosi nelle nostre carceri. È una falange che, applicata al lavoro, potrebbe moltiplicare la nostra produzione a beneficio loro e di tutta la società; mentre, invece, alla società sono in doppio modo di gran nocumento, e per il lavoro cessante e per la spesa emergente del loro improduttivo mantenimento.

Pigliamo il giorno per cui abbiamo le cifre più complete e più sicure.

Il 31 dicembre 1869 si trovavano nelle galere italiane, escludendo quelle delle antiche provincie pontificie, ben 13,461 individui. E nelle case di pena stavano rinchiusi 9,974 uomini e 674 donne. Sono già 24,109 persone definitivamente giudicate e condannate.

Ma queste sono ancor poche in confronto di quelle chiuse e mantenute in carcere o non ancora processate, o condannate già in prima istanza, e ricorrenti all'appello.

Infatti, all'epoca da noi indicata, trovavansi in prigione aspettando di essere giudicati 23,195 uomini, 1,553 donne; 247 fanciulli e 20 ragazze minorenni. V'erano inoltre 1,001 uomini già condannati ai bagni e 13,306 condannati alle case di pena. Colpite da questa medesima condanna ed aspettanti un nuovo giudizio v'erano ancora 979 donne, 142 fanciulli e 33 giovani ragazze.

Nelle sole carceri giudiziarie trovavansi pertanto 40,476 individui, che aggiunti ai 24,109 già colpiti da sentenza irrevocabile, formano l'enorme esercito di 64,585 persone.

Insomma, il movimento annuale dei carcerati nella nostra povera Italia ammonta a circa 100,000 individui. E nel 1869 i tribunali ebbero a pronunciare 226,526 condanne, se vogliousi contare anche quelle che non importavano carcere.

Questo è il numero delle condanne. Ma la statistica ci ammonisce che ben maggiore fu il numero dei reati, avendo essi raggiunta la cifra di 306,221.

Se, pari a quello dei reati, non fu il numero delle condanne, è perchè 74,128 processi vennero sospesi per insufficienti indizi di colpa negli imputati; o per prescrizione dell'azione penale; o per non essersi potuto trovare i colpevoli.

Oltre a tutti questi reati, venne fatta denuncia o mossa querela criminale contro 40 mila altri individui; mentre poi, od erano del tutto insussistenti i fatti denunciati, od erano tali da non costituire un reato.

Spaventoso è poi il numero di coloro che vivono sotto osservanza della polizia, o che hanno da essa speciali ingiunzioni, comunemente detti *precettati.*

Insomma nel 1869 il numero degli imputati toccò la cifra di oltre 400 mila; sicchè, fatta la proporzione col numero della popolazione, abbiamo un imputato ogni 60 abitanti. Fortuna che per tre quarti trattasi di reati di minore momento.

Nè meno importante è il sapere come nel corso di quell'anno fra testimoni e periti, siano stati chiamati dinanzi ai tribunali nientemeno che 1,900,000 individui!

Ora, se si pensa ai tanti giorni di lavoro che furono perduti fra l'andare, lo stare e il tornare; ed all'indennità pecuniaria che lo Stato dovette pagare, possiam farci un'idea dell'immenso danno sociale che ne deriva.

Non solo dunque per ragioni di moralità e di umanità, ma anche nell'interesse stesso delle finanze, appare evidente quanto sia urgente di trovare un rimedio a tanto male.

RIFORME GIUDIZIARIE

La *Nuova Roma* del 15 corrente reca i seguenti particolari sui progetti di legge concernenti la istituzione di un'unica Corte di Cassazione, e la riforma della legge sui Giurati e del Codice penale, progetti, alcuni dei quali furono già presentati alla Camera dei deputati dall'onor. Ministro Guardasigilli:

L'*Unica Cassazione* da istituirsi in Roma, in sostituzione delle quattro Corti di Cassazione ora esistenti, sarà composta di 36 consiglieri da estendersi anche a 45; avrà un Pubblico Ministero alla cui testa sarà un Procuratore generale con otto ufficiali del Pubblico Ministero, dei quali alcuni col titolo di avvocati generali, altri di sostituti al procuratore generale. — Sarà composta di quattro sezioni; una di ricorsi, un'altra di affari correzionali, una terza di affari criminali e una quarta sezione di affari civili. — Poichè le quattro Corti di Cassazione hanno un aumento di affari arretrati, che non furono potuti spedire per la loro moltiplicità, così si distaccheranno dalla Corte di Cassazione di Roma, tre sezioni affine di spedire gli affari arretrati delle Corti di Cassazione di Napoli, Torino e Palermo, mentre la Corte suprema di Firenze essendo al corrente, non ha bisogno di una sezione temporanea.

Il progetto dell'unica Cassazione conterrà gravi modificazioni tanto nel Codice di procedura penale, quanto in quello di procedura civile.

Rispetto al Codice di procedura penale, si renderà più semplice e più spedito il procedimento, e molte *nullità* verranno sanate dal silenzio o consenso delle parti.

Rispetto al Codice di procedura civile, alcuni motivi di *nullità* che non si riferiscono alle Corti di Cassazione saranno riferiti ai tribunali inferiori, ed apparterranno al giudizio di revocazione.

Quanto al progetto di legge sui Giurati, vari giureconsulti fecero delle censure di questa istituzione, perocchè la legge attuale, che è una copia della legislazione francese, trascurò un elemento essenziale alla drittura dei giudizi, che è l'elemento dell'intelligenza, non richiedendo per essere giurati che il sapere leggere e scrivere. Sapere leggere e scrivere, Dio sa come, importa che i giurati possano mancare dell'intelligenza necessaria a ben giudicare, dappoichè il leggere e scrivere non sarà scienza, ma istrumenti della scienza; epperò saranno ammessi ad essere giurati varie categorie di uomini i quali hanno titoli che ne assicuri la capacità e la istruzione, e saranno ammessi come giurati cittadini che hanno censo molto elevato, dappoichè la proprietà è un elemento di ordine e di sicurezza. Le liste saranno molto più oculate ed avranno una completa indipendenza dall'elemento governativo. — Questa modificazione è derivata dacchè i giurati, come sono presentemente ordinati, in certe controversie sopratutto, si sono mostrati inferiori alla loro missione.

Perciò che riguarda il progetto di legge del Codice penale, di cui il primo libro già da molto tempo è terminato, il Ministro Guardasigilli, nel comporlo, si è vantaggiato dei progetti delle due precedenti Commissioni distaccandosene in alcuni punti. — Dopo di aver composto il primo libro, il Ministro ne ha mandato copia a vari uomini competenti, e li ha richiesti della loro opinione, e questi gli hanno fatto delle osservazioni delle quali il Ministro saprà valersi.

La gravissima quistione, che forse potrà essere un ostacolo all'approvazione del progetto, sarà la quistione della pena di morte, intorno alla quale v'ha una grande difformità di opinioni.

Da ciò si vede che non si tratta di un semplice progetto, ma di un progetto oltremodo complicato, il quale darà luogo a grave e prolungata discussione.

In quest'occasione risorgerà la questione della Terza Istanza, la quale troverà appoggio nelle censure che si fanno alla istituzione dell'Unica Cassazione delle varie regioni d'Italia e specialmente in quelle della Venezia, di Lombardia e della Toscana.

Avevamo divisato di dettare nello spazio ristretto che concedono le colonne della nostra *Gazzetta* alcuni pensieri sul Censimento della popolazione che si effettuerà fra pochi giorni in questa nostra Italia, e ciò in aggiunta alla relativa circolare dell'onor. sig. Ministro della pubblica istruzione che già pubblicammo; ma, essendoci stato inviato analogo scrit-

o contenente brevi cenni storici e qualche riflesso sul Censimento odierno in rapporto col Magistero scolastico italiano, omettiamo così di parlarne noi direttamente e diamo posto invece allo scritto prememorato.

Eccolo:

IL CENSIMENTO

—o—

Gli antichi Romani pei primi nel mondo fecero la registrazione delle persone e dei beni; tale atto unitario lo dicevano *census* e da questa parola i moderni hanno ricavato *censimento* ossia nel caso presente registrazione delle persone.

Il *census* ebbe origine dalla distribuzione o classificazione dei cittadini, sotto a Servio Tullio, sesto re di Roma, dai 578 a 534 anni avanti l'êra nostra. Allora il *census* era fatto non come è odiernamente ordinato in Italia, ma dai così detti censori i quali ogni cinque anni in Campo Marzio chiamavano il popolo a dar conto di sè e della sua proprietà.

In Atene il primo censo fu eseguito nel 594 prima dell'êra nostra e da quei tempi si è man mano cominciato dai popoli, che si civilizzavano, la registrazione delle persone e dei beni, in quella guisa che i preposti ai governi credevano più opportuno, ma è noto che quegli atti non brillassero di regolarità mai.

Solo nel 1790 in America fu fatto il primo censimento regolare delle persone, e l'ultimo che si conosce fu fatto colà nel 1855.

Nel 1791 l'Assemblea costituente in Francia ordinava un censimento delle persone; in Inghilterra fu fatto nel 1801, e poi ripetuto ogni dieci anni con tutta regolarità fino al 1841.

Il Piemonte l'ha fatto eseguire nel 1839 per la prima volta, e nel 1857 per l'ultima.

Nel 1861 fu eseguito anche nelle provincie che dopo la rivoluzione furono annesse al Piemonte.

Ora dalla gran capitale Roma, dopo 2405 anni circa, emana un'altra volta l'ordine di fare il censimento e non più parzialmente nella penisola, ma in tutta la patria italiana unita in un patto solo.

Consideriamone l'estensione e constateremo il progresso delle idee unitarie; pensiamo all'origine del censimento e troveremo i titoli della grandezza di Roma.

L'onorevole Ministro della pubblica istruzione pensando all'atto importante, che è il censimento delle persone, ha saggiamente creduto opportuno con una circolare, che da questa *Gazzetta* fu riportata, di raccomandare ai Maestri elementari, specialmente del contado, una parte della operazione a seconda delle circostanze, cioè gl'invitava a prestar l'opera loro, anche materiale, scrivendo nelle schede per chi non sapesse, a coadiuvare coll'esortazione all'ubbidienza dell'ordine Ministeriale, oppure impartendo le istruzioni che si ravisassero necessarie a chi non distinguesse l'importanza amministrativa e scientifica dell'atto.

Il potere esecutivo trova nei Maestri elementari degli agenti direttamente influenti anche sulla perfetta esecuzione della legge.

Ecco la prima volta, che in Italia si apprezzano quelle forze vive che rimasero finora incalcolate, perchè ritenute moralmente e materialmente inerti, a gravissimo danno della pubblica cosa; Correnti ha ritenuto, come Stoffel ha scritto « *che i Maestri di scuola esercitano grande influenza sui destini delle Nazioni* ».

Il censimento ordinato da Roma non più ai censori, ma alla Nazione italiana, è un'opera colossale; l'esecuzione riescirà, semprecchè sia aiutata da chi è nella circostanza di poterle dar mano.

In quanto ai Maestri io sono certo, che non mancheranno di fare del loro meglio per dimostrare, che sanno esercitare il loro apostolato fra il popolo, anche fuori della scuola.

E. Francesco Soncini
Maestro Com.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — I giornali romani annunciano che S. M. il re giungerà in Roma qualche giorno prima del Capo d'anno, onde trovarvisi pel ricevimento solenne annuale. Nei primi giorni di gennaio avrà luogo al Quirinale uno dei tre grandi pranzi che il re è solito dare al principio di ogni anno.

— Leggiamo nel *Diritto* di ieri:

Ieri poco dopo il mezzodì il presidente Bianchieri si è recato al Campidoglio per render visita al Municipio romano. Lo accompagnava il vice-presidente Restelli, ed il segretario Massari. Erano presenti il cav. Grispigni ff. di sindaco e tutti i componenti della Giunta. L'on. Biancheri ha espresso i sentimenti di affetto della Camera elettiva verso il Municipio e la città di Roma: gli ha risposto il cav. Grispigni ringraziando e manifestando i sensi della affettuosa deferenza del Municipio e delle provincie di Roma verso le rappresentanze municipali. Gli onorevoli deputati ed i componenti della Giunta si sono quindi trattenuti in famigliare conversazione.

— Lo stesso giornale scrive:

Questa mattina poi si è recato al Campidoglio, allo stesso oggetto, l'Ufficio di presidenza del Senato.

— Il *Fanfulla* crede sapere, che il Ministro degli affari esteri ha con apposita circolare informati i rappresentanti del nostro governo presso i governi forestieri dei particolari del fatto della sentinella italiana nelle vicinanze del Vaticano, intorno al quale i diarii clericali hanno diffuso tante esagerazioni e tante inesattezze. Quella circolare ha per iscopo di rettificare le false asserzioni, di ristabilire la verità nella sua pienezza, e di dimostrare come il governo siasi affrettato a pigliare tutte quelle precauzioni che valgano per l'avvenire ad impedire che incidenti, anco fortuiti, come quello del quale si tratta, possano più succedere.

Si dice pure, e non esitiamo a crederlo, che già sul fatto medesimo il cardinale Antonelli aveva inviata una circolare ai nunzi pontifici all'estero con quali intendimenti e con quale scopo non occorre dire.

MILANO — Si legge nella *Perseveranza* del 13 corrente:

Ieri mattina, alle ore 9 aveva luogo uno scontro alla sciabola tra i signori conte Pio L. P. dei principi di Camp... ed il barone Carlo Galb...

Assistevano il primo, in qualità di padrini, i signori Michele De Sangro duca di Casa Calenda, ed il nobile Daniele Rubbi; il secondo i signori cav. Alberto Corbetta e marchese Gioachino d'Adda.

Il barone Galb.... dopo tre assalti, riportava tre ferite: una al braccio, l'altra alla spalla e l'ultima sul volto, la quale decideva della cessazione del duello.

Gli avversari si distinsero, sul terreno, per intrepidezza e cavalleresco contegno.

RAVENNA — Il *Ravennate* del 16 scrive:

Giovedì scorso ebbe luogo al Teatro Patuelli la prima serata della *Lotteria di Beneficenza* in favore de' nostri Asili infantili. Siamo dolenti di annunziare come scarso fosse il numero degli intervenuti a questa dilettevole opera di filantropia. Cagione di ciò fu sicuramente la stagione per vero troppo rigida, la quale consiglia le persone a starsene ritirate in casa, anzichè uscire per buscarsi un malanno. Vogliamo sperare che la *Lotteria* incontrerà miglior fortuna nelle altre sere in cui sarà aperta, e che anche le nostre signore che non la cedono ad altre in tutto ciò che ad opere di pubblica beneficenza si riferisce, vorranno rallegrare di loro desiderata presenza questo divertimento che tende a migliorare le condizioni dei figli del popolo.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* ha da Pest, 12 corrente:

Nei circoli clericali corre la voce che il primate d'Ungheria abbia scomunicato il sig. Pietro Hatala, redattore di un giornale dei vecchi cattolici, e professore di teologia presso questa università. La scomunica sarà probabilmente seguita dalla domanda che il professore venga rimosso dalla cattedra, e su ciò il ministro della pubblica istruzione dovrà quanto prima deliberare. Nei circoli cattolici si attende con molta ansietà lo scioglimento di questa questione.

— La *Correspondance Havas* scrive:

Ieri (11) Carlo Lullier fu condotto dinanzi il 3° Consiglio di guerra per udir la lettura della decisione della Commissione delle grazie che ha commutato la pena di morte, a cui era stato condannato, in quella dei lavori forzati a vita. Lullier non disse parola, e si rimarcò soltanto in lui un leggiero aggrottare di ciglia.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 decemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto col quale il comune di Soriano, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di Soriano nel Comino.

R. decreto col quale i comuni di Castelgoffredo, Ceresara e Casalpoglio sono costituiti in una sezione elettorale di Asola con capoluogo nel comune di Castelgoffredo.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Circolare ministeriale. — Sappiamo che il sig. Ministro dell'interno con sua nota recentissima ai regi prefetti, mentre si dimostrava grato dell'efficace cooperazione prestata da essi allo scopo di procurare arruolamenti nel corpo delle guardie di P. S., ha trovato che, malgrado fosse noto l'intendimento di procacciare un miglioramento alle condizioni economiche di questo corpo, non si sono potute ancora riempire le lacune che esistono nei quadri delle rispettive compagnie e dei drappelli.

« I tristi auspici, scrive il sig. Ministro, sotto cui si presenta dal lato economico la presente invernata, ed il maggiore concorso di coloro che per conseguenza cercheranno occupazione, fanno ritenere sia giunto il momento per ottenere più facilmente nuovi reclutamenti nelle guardie di Pubblica Sicurezza. »

Il sig. Ministro rinnova quindi gli eccitamenti già fatti in proposito ai signori prefetti.

Fraterno banchetto. — Di buon grado diamo posto al seguente articolo cui siamo invitati a pubblicare:

La locale Amministrazione del Dazio-Consumo, d'accordo col nostro Mu-

nicipio, elargiva in occasione dello straordinario lavoro avuto nell'epoca della vendemia, di quest'anno, una gratificazione ai suoi impiegati, e questi a solennizzare la generosità dei loro Superiori si adunavano la sera del 16 corrente in fraterno banchetto, al quale invitavano i loro benefattori.

La concordia e l'allegria furono le regine della festa di famiglia, i brindisi improntati di affetto reciproco; e la memoria della sera suddetta rimarrà lungo tempo scolpita nell'animo di tutti quanti facevano parte di quella mensa.

A compiere la festa mancava l'onorevole Direttore sig. cavaliere Augusto Lolli che, sapendo di essere impossibilitato ad accettare l'invito fattogli, ne aveva con gentilissima lettera espresso il suo rincrescimento.

Ma non fu ei per questo dimenticato: chè nella sera stessa fu proposta ed accettata da tutti la spedizione a lui di un telegramma a prova del ricordo che di esso si serbava, e della devozione che tutti gli professavano.

Fu pure in tale circostanza proposta la fondazione di una Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati del Dazio in Ferrara; ma, stante il poco numero di questi, si discusse se meglio fosse l'incorporarsi ad altra Società.

Accettata perciò la massima, l'ottimo sig. Amministratore Daniele Targa prese impegno di appianare la via al desiderato intento; e mostrandosi sensibilissimo all'affetto a lui addimostrato, più e più volte promise di nulla lasciare intentato pel benessere di persone ligie al loro dovere, grate ai beneficj, degne infine per ogni rapporto della fiducia in esse riposta; e a questo discorso fece eco con ben sentite parole, e a nome ancora del suo distinto collega signor Giuseppe Forlai Controllore Comunale, l'egregio signor Cesare Rota Ispettore.

Gli applausi degli adunati salutarono i fatti discorsi; e quindi si scioglieva la comitiva, lieta per avere trovata un'occasione in cui sia emerso il mirabile accordo che passa fra gli impiegati e i loro Superiori tanto giustamente severi nella disciplina, quanto opportunamente benevoli ed in fratellevoli relazioni coi propri subalterni.

D.

Invasione. — Ci scrivono da Marrara in data del 17 corrente:

Ieri sera, intorno alle ore 5, la casa e bottega di questo pizzicagnolo e spacciatore di sale e tabacchi, Simonati Giuseppe, erano invase da sei malandrini armati i quali, minacciando nella vita il Simonati stesso, lo depredarono della somma di lire 500 circa, tra danaro, commestibili e tabacco, non senza usar mali tratti alla sorella di lui e ad un avventore che si trovava nel negozio.

La giustizia informa intorno a questa grassazione a cui una eguale pativa pochi mesi sono il suddetto esercente, e si porta fiducia da questi abitanti che ne saranno scoperti e puniti gli autori.

Tribunale correzionale. — Udienza del 18 dicembre 1871 — Presidenza avv. Zanotti giudice anziano.

1.° Bolzati Carlo, fu Pietro, d'anni 43, nato a Portomaggiore, domiciliato a Ferrara, detenuto dal 2 ottobre 1871, imputato di contravvenzione all'ammonizione fattagli dal pretore del 1.° mandamento di detta città nel 27 novembre 1866, per non essersi dato a stabile lavoro, colla circostanza aggravante della recidività, è condannato ad un anno di carcere del giorno dell'arresto, e alla sorveglianza speciale della P. S. per mesi sei e alle spese del giudizio.

2.° Laurenti Luigi, di Felice, d'anni 21, nato e domiciliato in Renazzo, detenuto dal 29 agosto 1871, imputato d'oziosità, per avere contravvenuto a precedente ammonizione di darsi a stabile occupazione, recidivo, è condannato a tre mesi di carcere che si dichiara espiato col precedentemente sofferto, alla sorveglianza speciale della P. S. per mesi sei e alle spese processuali.

Società Felsinea. — La *Gazzetta dell'Emilia* d'ieri scrive:

Una riunione numerosissima e veramente eletta accoglievano ieri sera le sale di questa Società.

Cento ottanta signore intervennero al trattenimento musicale, di cui già riportammo il bellissimo programma.

Tutti coloro che vi presero parte riscossero vivissimi applausi, ed è inutile il dire che la regina della festa fu la signora Borghi Mamo, dalla quale si volle la replica delle variazioni di Rode, da lei cantate ammirabilmente. Riservandoci però di parlare anche degli altri, che ben lo meritano chiuderemo questo breve cenno col dire che dopo l'Accademia si avviarono le danze, che durarono animatissime fino a tarda ora.

Che cosa è l'uomo? — Una gentile signora che ha letto il N. 277 della nostra *Gazzetta* ci prega riportare dal *Monitore di Bologna* l'articolo che segue, tolto da un romanzo di Mastriani. Eccolo:

« L'uomo, gli è vero, è quale lo fa la donna; ma pure va visto da lontano, come le montagne. Guai se lo avvicini troppo, se lo analizzi. Per l'uomo che tanto vanta l'onore, che cosa è mai l'onore della donna, purchè la non sia roba di casa?..... E per l'uomo che tanto ha fede, o finge averla, nella propria supremazia intellettuale e morale, quale è abbiettezza cui non discenda, quale è vigliaccheria a cui si nieghi, quando la cupidigia del bruto sovraneggia i suoi sensi?...... Verme strisciante ai piè della donna prima del possesso, dopo di questo egli si rialza dalla polve serpente: per esso l'amore non è il filo dorato che lega un giorno della sua vita all'altro. È la corda tesa dell'acrobata, ed ei vi si slancia sopra con tanto impeto e sì scompostamente, che talvolta casca e si rompe il collo. L'uomo è talvolta schiavo vigliacco; si sveglia dall'ebbrezza sensuale tiranno spietato; l'adulatore si trasmuta in detrattore, ipocrita sempre e mendace, sia che ami troppo o troppo poco ».

Excusez du peu!!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Mascellani Isaia di Pontelagoscuro, di anni 33, villico, celibe — Villa Giuseppe di Ferrara, d'anni 62, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

18 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Morelli Chiara di Ferrara, d'anni 75, possidente, vedova — Tubi Giuseppe di Ferrara, d'anni 88, villico, vedovo — Ferri Anna di Fossalta, d'anni 81, ricoverata.

Minori agli anni sette — N. 0.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Firenze, 17 dicembre 1871.

L'Adriatico superiore è agitato, l'inferiore è grosso. L'Jonio è pure agitato. Il Mediterraneo è mosso. Dominano venti forti di Nord-Est.

Cielo coperto nel Sud e in molti luoghi del centro; sereno nel Nord della penisola. Pioggia in Sicilia.

La temperatura è generalmente molto aumentata, meno che all'estremo nord.

Il barometro si è abbassato da 1 a 3 millimetri nel Nord e nel centro, e da 4 a 5 millimetri nel Sud d'Italia: si è alzato in Austria ed in Spagna: è stazionario in Francia.

La corrente polare si manterrà ancora molto forte.

Tempo burrascoso.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Parigi* 17. — Thiers riceverà domani l'imperatore e l'imperatrice del Brasile.

Londra 17. — Il miglioramento della salute del principe di Galles continua.

Parigi 17. — Il duca d'Aumale ed il principe di Joinville indirizzarono ai loro elettori una lettera, nella quale dicono che l'impegno preso di non sedere nell'Assemblea all'epoca della convalidazione delle elezioni era temporario e revocabile, credono che sia giunto il momento di prendere parte alle sedute. Però, essendo Thiers d'opinione contraria, essi attenderanno la decisione del tribunale superiore, ovvero aspetteranno che nuove circostanze permettano di congiurare coi loro sforzi, e con quelli dei loro colleghi per rialzare la bandiera della Francia, e fare trionfare il diritto sovrano delle maggioranze.

AVVISI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per acquisto e vendita di Beni Immobili.
(Compagnia Fondiaria Italiana)

Con deliberazione delli 30 settembre p. p. il Consiglio di amministrazione ha deciso la chiamata del 3.° e del 4.° versamento sulle azioni sociali di ultima emissione portanti i numeri 12,001 a 40,000.

I signori azionisti sono pertanto invitati, a termini del programma di sottoscrizione, ad eseguire il 3.° versamento di lire **cinquanta** per azione dal 18 al 28 febbraio 1872, ed il 4.° versamento di lire **settantacinque** per azione dal 1.° al 10 giugno 1872.

I versamenti in ritardo saranno passibili dell'interesse del 6 per 100; la Società si riserva inoltre di adottare a carico delle azioni che non verranno regolarizzate nelle epoche prescritte quelle altre misure che nel proprio interesse reputerà necessarie.

I versamenti dovranno eseguirsi:

a) A **Roma**, presso la sede centrale della Società, Via Banco S. Spirito n. 12.
b) A **Firenze**, presso l'ufficio Succursale della Società Via Nazionale, n. 4.
c) A **Napoli**, presso l'ufficio Succursale della Società, via Toledo n. 348.
d) A **Milano**, presso l'ufficio Succursale della Società, via s. Radegonda n. 10.
e) A **Torino**, presso la Banca U. Geisser e C.
f) A **Genova**, presso la Banca A. Carrara.

Roma, 15 novembre 1871.

Il Direttore: B. MALATESTA.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Chi avesse trovato un Breloquet da signora, d'oro, con piccola mosca nel mezzo, smarrito jeri 17 dicembre corr., lungo le strade *Montebello* e dell'*Università*, è pregato portarlo al sig. FERRARIO FRANCESCO in via *Montebello* N. 23, dal quale gli sarà usata cortesia.

Ferrara 18 Dicembre 1871.

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 61 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

AL NEGOZIO
DI CHINCAGLIERIA
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Assortimento Profumerie delle primarie fabbriche Nazionali ed Estere ecc. in **estratti d' acque odorose -- Acqua di Miele di S. Maria Novella -- Acqua di lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti -- Aceto aromatico della Farmacia brittanica di Firenze -- Pastiglie fumanti per le stanze -- Olio di Macassar -- Cerette bianche, bionde e brune -- Sapone di più qualità -- Farine d'amandorle e di riso -- Polvere di corallo per i denti -- Grasso d' orso -- Pomate e Vinaigre per toeletta.**

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli.

Prezzo d' ogni scatola L. 8.

Revolver da 7, 9, e 12 millimetri e cariche relative.

Cassette da compassi, Colori e Pennelli da miniare, Forbici, Rasoj e Temperini, Portafogli, Portamonete e Necessarii per signora.

Sottrattivi a pompa, Sciringhe, Candelette e Cuscini di gomma.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini.*

Pregiatissimo Signore!

Erano già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti suggeritemi da valenti medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo scomessi, cariati e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un' anno sul Raccoglitore di Rovereto della sua Acqua Anaterina per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento chè dopo d' averne fatto uso d' una sola bottiglia non ebbi a soffrire dopo alcun malore. Non posso adunque a meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti pel suo nuovo ritrovato.

Brentonico, 2 Febbrajo 1870.
Nel Trentino.

Umilissimo Servo
N. Pontara.

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.



SPECIALITÀ
MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAM CO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Creppi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Ferruginoso

Milano, A. ZANETTI, Via Ospedale, N. 30.

L' Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del Ferro impartisce di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico nutriente dell' Olio di Fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del Ferro impartisce all' organismo ammalato già, consacrato fin dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica, e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta L. 8. Deposito in tutte le primarie farmacie d' Italia.



del chimico farmacista dott. GALLEANI di Milano

Via Meravigli, **24**

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l' Italia, Europa, America per li incontrestabili effetti

la Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l' Italia e all' estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPERIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE e PURGATIVE adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. Alla scatola di n. 18 cent. 80, alla scatola di n. 36 L. 1. 50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico perla così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIEMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIEMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce **foroncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandurali scrofole,** ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL' ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa e nelle Americhe ove meglio che in Italia l' hanno apprezzato, per distruggere i **calli, vecchi indurimenti, infiammazione** dei piedi causate dalla traspirazione, **occhi di pernice, asprezze della cute:** utilissimo per la **medicazione** delle **ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti** o **salso** e **geloni rotti.** Costa L 1. scheda doppia, L. 1. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE, del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L' USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggiere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i **zuccherini** per la tosse del Professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1. 50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l' erpete salsosa del capo L. 4.

8. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL' ARNICA, *Sistema* **Galleani,** preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall' estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2. 50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2. 50 gli ovali. — Farmacia **GALLEANI,** Via Meravigli, 24.

N. B. Ad ogni specialità esigere la **Firma a mano** del **Galleani** tanto sulla istruzione unita che sull' involto d' ogni specialità.

Si vendono in Ferrara, alle farmacie NAVARRA e alla farmacia PERELLI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.